

# Schema di discorso per l'Assunta

## INTRODUZIONE

« Gaudeamus omnes in Domino, diem festum celebrantes sub honore beatæ Mariæ Virginis, de cuius Assumptione gaudent Angeli et collaudant Filium Dei ».

Ralleghiamoci tutti nel Signore, celebrando la festa in onore della Beata Vergine Maria della cui Assunzione gli Angeli si ralleghano e lodano in coro il Figlio di Dio.

Così è incominciata la S. Messa di questa giornata.

Fratelli, dobbiamo anche noi, che siamo sulla terra, rallegharci come si ralleghano gli Angeli del Cielo. Terra e cielo si devono unire per far onore a Colui che del cielo e della terra è la Regina.

Ed in questo tripudio celeste e terrestre, dobbiamo rendere lode al Figlio di Dio che ha tanto esaltato sua Madre da volerla in cielo anche col corpo.

Molti di noi si ricordano ancora della grandiosa proclamazione del Dogma di Maria Assunta in Cielo, avvenuta a Roma la mattina del 1° Novembre 1950.

Il Sommo Pontefice Pio XII si è veduto circondato da tutti i Cardinali, da centinaia di Patriarchi, Arcivescovi, Vescovi, da un'immensa moltitudine di fedeli venuti da ogni parte del mondo.

Chi in quella mattina era presente in Piazza S. Pietro a Roma, o si è tenuto presente per mezzo della radio, ha potuto godere uno degli spettacoli più belli della terra e si è sentito tanto vicino al cielo.

L'intima gioia di quella solennità si ripeta oggi nel cuore di ogni cristiano mentre vediamo quello che dobbiamo credere e quello che dobbiamo sperare.

### 1. - COSA DOBBIAMO CREDERE

Dobbiamo credere che Maria SS. è andata in Cielo non solo con l'anima ma anche col corpo.

Ogni uomo che viene al mondo porta con sé la macchia del peccato originale. Perché discende da Adamo ed Eva che, col loro peccato, hanno avvelenato le radici del genere umano, l'uomo di ogni tempo e di ogni luogo è condannato alla morte. Verrà per lui il giorno in cui l'anima si separerà dal corpo.

L'anima andrà dove ha meritato di andare. Il corpo si corromperà e subirà lo sfacelo e la distruzione del sepolcro.

Ma la Madonna — ed è la fede che lo insegna — non ebbe il peccato originale. E' la sola creatura preservata da questa macchia di origine.

La preservò Iddio perché doveva essere la Madre del Figlio di Dio.

E allora se non ebbe il peccato non ebbe neppure la conseguenza del peccato. Il suo corpo Iddio lo volle in cielo con l'anima per sempre.

Ecco perchè nelle Litanie della Madonna diciamo: Regina sine labe originali concepta e subito dopo: Regina in coelum Assumpta.

Se non ebbe il peccato originale, non conobbe neppure la corruzione del sepolcro.

Questa nostra fede si collega con la fede di tutta la cristianità di oriente e di occidente che per tanti secoli, con una mirabile concordia, ha professato questa verità.

Iddio Padre ha esaltato così la più bella creatura uscita dalle sue mani.

Iddio Figlio ha coronato di gloria la sua Madre Immacolata.

Iddio Spirito Santo ha reso splendido in cielo quell'anima e quel corpo che aveva santificato sulla terra in un modo straordinario.

## 2. - COSA DOBBIAMO SPERARE

Dobbiamo sperare che dove è andata la Madre andranno anche quelli che della Madre si sforzano di essere veri figli.

Andò in cielo col corpo Gesù Cristo che è il nostro Redentore, il nostro Fratello maggiore.

Andò in cielo col corpo Maria SS. che è la corredentrica del genere umano, che è la Madre dei redenti da Cristo.

Ma la strada che conduce al cielo è, per ciascuno di noi, la medesima che fecero Gesù e Maria.

Nell'Assunzione di Maria fu esaltata non solo la sua anima ma anche il suo corpo che, sulla terra, aiutò l'anima nelle sofferenze di ogni momento. Se la vita di Gesù Cristo fu croce e martirio, la vita di Maria fu croce e martirio con Lui e per noi.

Non pensiamo, fratelli, di andare in Paradiso per una strada diversa. E' una verità che non piace, ma Iddio non cambia il suo stile.

Se nel giorno della risurrezione finale, desideriamo e vogliamo che il nostro corpo, insieme con l'anima, sia glorioso ed eternamente premiato, bisogna che oggi soffra per stare, con l'anima, nell'amicizia con Dio.

Sarà glorificato il tuo corpo, o cristiano, se oggi si inginocchia per la preghiera del mattino e della sera; se va con rispetto, con puntualità, con frequenza alla santa Messa; se riposa nei giorni festivi dal lavoro che di festa è proibito.

Sarà glorificato il tuo corpo, o cristiano, se osserva l'astinenza dalle carni nei giorni di venerdì, per un po' di penitenza.

Sarà splendido e glorioso il tuo corpo se oggi ti sforzi di essere casto nei pensieri, nelle parole, nelle opere, secondo lo stato in cui ti trovi.

Cristiano, se vai ai cinema esclusi o sconsigliati, se frequenti i divertimenti cattivi, se nel modo di vestire, specialmente d'estate, non hai la correttezza e la modestia cristiana, non illuderti... tu in Paradiso non potrai andare perchè non vuoi. Quanti vogliono andare con Maria in cielo, devono crocifiggere le loro passioni, devono praticare la mortificazione cristiana.

#### CONCLUSIONE

Fratelli, ascoltiamo oggi l'invito che scende dal Cielo. E' la Madre nostra esaltata dal Padre, dal Figlio, dallo Spirito Santo che ci aspetta lassù e ci dice: « Sii tu pure un ottimo figlio del Padre, un fervente fratello del Figlio, un degno tempio dello Spirito Santo ».

E' la Madonna esaltata sopra il coro degli Angeli che ci dice dal Cielo: « Combatti, o cristiano; coraggio, o figliuolo; sforzati di essere Angelo sulla terra nella purezza di ogni giorno ».

E' la Mamma che si ricorda dei figli, che prega per loro, che li aspetta nel cielo; ma scende volentieri dal cielo con la sua protezione, con la grazia di cui è ripiena per aiutarci a salire con Lei verso la croce e verso la gloria.

Sac. Dott. CARLO MAGGIOLINI  
*Prevosto di Rho (Milano)*

## Il regno della vita

Non abbiamo che un appoggio per combattere la disperazione: la risurrezione reale. Sappiamo che la lotta del bene e del male non si effettua solamente nell'anima e nella società, ma anche, e più profondamente, nel mondo fisico. Di già conosciamo nel passato una vittoria del buon principio della vita, attraverso una resurrezione personale. Ed attendiamo le future vittorie attraverso la resurrezione collettiva di tutti. E' qui che il male prende il suo significato o riceve la definitiva spiegazione della sua esistenza, poichè serve interamente al trionfo sempre più grande, alla realizzazione ed all'accrescimento del bene.

Se la morte è più forte della vita mortale, la risurrezione nella vita eterna è più forte dell'una e dell'altra. Il regno di Dio è il regno della vita che trionfa con la risurrezione, e nella quale risiede il bene effettivo, realizzato, finale. Qui è tutta la potenza e l'opera di Cristo; qui il suo amore efficace per noi e il nostro amore per Lui. Il resto non è che condizione, mezzo, andamento. Senza la fede nella risurrezione compiuta da Uno Solo, e senza l'attesa della risurrezione futura di tutti non si può trattare che a parole del Regno di Dio; di fatto tutto si riduce all'impero della morte.

Da: V. SOLOVIEV, *L'Avvento dell'Anticristo*, ed. Vita e Pensiero, L. 400.